



Prospettive: la bellezza che verrà

EDITORIALE

Giovani intelligenze per una trasformazione necessaria

di Domenico Talia*

In un suo scritto corsaro, Pier Paolo Pasolini invocava la sincronia tra «sviluppo» e «progresso», non essendo possibile un vero progresso se non si creano le premesse economiche necessarie per attuarlo. La Calabria non manca di giovani intelligenze che sappiano coniugare sviluppo e progresso e cambiare così il destino di una regione oggi in difficoltà. Intelligenze che spesso sono costrette a operare in territori più ricchi e avanzati a causa delle opportunità limitate che gli offre la loro terra. Eppure sono tanti i talenti calabresi che potrebbero trasformare la Calabria.

La nostra regione ha ancora la fortuna di poter accedere ai fondi che la Commissione Europea mette a disposizione delle regioni dell'Obiettivo Convergenza per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi e lo sviluppo tecnologico. Fondi che in passato

in buona parte non sono stati spesi pur in presenza di popolazioni e territori con forti bisogni di innovazione. La programmazione dei fondi europei 2014-2020 è iniziata e potrebbe risolvere il problema della mancanza di risorse per l'innovazione. Tuttavia sono essenziali scelte politiche per selezionare e formare persone capaci e con competenze, professionalità e visioni che possano e vogliano costruire in Calabria processi d'innovazione. È necessario mettere insieme giovani competenze per realizzare servizi innovativi per i cittadini e mettere in campo progetti per far crescere imprese giovani. Aziende che sappiano utilizzare le tecnologie più avanzate, utili per valorizzare i nostri territori che custodiscono tradizioni, storia, cultura e paesaggi unici. Luoghi e persone che meritano progetti e imprese «intelligenti» per la Calabria, per il suo futuro e per i suoi giovani, soggetti preziosi di trasformazioni necessarie.

* Professore di Sistemi per l'Elaborazione dell'Informazione presso l'Università della Calabria, inserito nella Top Italian Scientists della Virtual Italian Academy, direttore dell'ICAR-CNR (Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni del Consiglio Nazionale delle Ricerche).

Indice

DALLA RETE

Innovazione e contaminazione nei Lab di Cosenza e Reggio Calabria

2

STORIE D'INNOVAZIONE

Ricerca continua: la formula di Major Group per la bellezza

3

Marketing del futuro: per Scalable Data Analytics l'analisi dei dati è Cloud

6

NUOVI MATERIALI

Nylgold®, per abiti che idratano la pelle

4

SCENARI TECNOLOGICI

I trend della cosmesi: il caso L'Oréal

5

VETRINA DELLA RICERCA

Antiossidanti e polimeri, l'alleanza perfetta per la bellezza

7

IN AGENDA

8

CHANCE

8

DALLA RETE

Innovazione e contaminazione nei CLab di Cosenza e Reggio Calabria

di Francesco Rende



Una sola parola d'ordine: contaminazione. Reggio Calabria e Cosenza sono al lavoro per l'avvio dei Contamination Lab, un'iniziativa del MIUR per promuovere l'innovazione all'interno delle università italiane attraverso l'istituzione di spazi dedicati alla progettazione partecipata tra studenti, imprenditori e docenti. Il progetto del Ministero ha finanziato quattro atenei delle regioni meridionali (oltre ai due calabresi sono in partenza anche i CLab degli atenei di Catania e Napoli) e punta in maniera decisa sul *melting* di competenze e conoscenze tra la creatività e l'entusiasmo degli studenti universitari, il bagaglio di conoscenze dei docenti, il rapporto con istituzioni e attori del terzo settore e la collaborazione con partner nazionali e internazionali.

A REGGIO TUTTI I COLORI DELLA CONTAMINAZIONE

Il progetto del Contamination Lab di Reggio Calabria ha ricevuto il miglior punteggio dal MIUR in fase di valutazione: il laboratorio, che sarà collocato presso il *MediClub* (il Centro Universitario Polivalente

dell'Università Mediterranea), garantirà ai *Clabbers* un accesso continuo alle attrezzature e ai database del CLab, stimolando la cultura del co-working e dello sviluppo delle idee tramite il lavoro collaborativo.

Il progetto reggino prevede quattro cicli semestrali ognuno suddiviso in tre fasi: nella prima, gli studenti parteciperanno a laboratori interattivi sul tema del fare impresa; la seconda fase prevede invece l'analisi delle *best practices* e momenti di confronto diretto con le realtà imprenditoriali territoriali, nazionali e internazionali. Nella terza fase, infine, sono in programma workshop operativi finalizzati alla nascita di nuove imprese.

Verde, blu, giallo e rosso sono i colori collegati alle idee e ai settori di lavoro: *green idea* è la sezione dedicata ai settori agroalimentare, biomasse, energie alternative e tutela del paesaggio; *blu idea* ha a che fare con eHealth, assistenza, formazione ed educazione; *yellow idea* per progetti in ambito ICT, innovazione dei materiali, nanotecnologie e *green economy*; *red idea* per turismo, tutela del patrimonio, archi-

tettura e smart cities. Le migliori proposte saranno approfondite con la stesura di un business plan e parteciperanno a una *business game competition*. Alla chiusura di ogni ciclo ci sarà un evento finale: il *CLab's got talent*, in cui si presenteranno le idee e i risultati del percorso semestrale.

Per maggiori informazioni
www.clab.unirc.it

GYM E CHALLENGE, L'UNICAL SI AFFIDA A MAKERS E INNOVATORI

Il primo passo è un contest per il logo, poi si parte con il vero e proprio laboratorio. Anche l'Università della Calabria è al lavoro per il Contamination Lab, che avrà sede presso l'incubatore TechNest e che per i prossimi due anni accoglierà gruppi da 30 studenti, coinvolgendoli in attività di formazione e nello sviluppo di idee innovative.

Il CLab di Cosenza prevede la partecipazione di studenti e docenti di tutte le aree disciplinari, al fine di creare un mix di conoscenze che porti allo sviluppo di nuove idee negli ambiti più diversi. Ogni ciclo avrà durata semestrale e sarà diviso in due diverse fasi: la prima, il *CLab Gym*, è strutturato come una vera e propria palestra di competenze all'interno della quale gli studenti avranno la possibilità di contaminarsi a vicenda. Si accederà poi al *CLab Challenge*, un percorso all'interno del quale alcuni gruppi selezionati lavoreranno allo sviluppo di un'idea innovativa insieme a esperti di settore. Nel primo semestre di attività ci si concentrerà su Hi-Tech, Social Innovation e Makers, mentre nei successivi semestri saranno attivati nuovi strumenti come FabLab, Thematic Challenge e Social events, ovvero scambi culturali con altri Contamination Lab italiani e attività di networking.

Per maggiori informazioni
<http://clab.unical.it>

STORIE D'INNOVAZIONE

Ricerca continua: la formula di Major Group per la bellezza

di Giada Cadei

In uno scenario economico ancora incerto, il fatturato delle imprese italiane della cosmesi è uno dei pochi a reggere la crisi: il valore della produzione cresce, seppur di poco, grazie soprattutto alla competitività dell'offerta italiana sui mercati esteri, che registra un trend positivo di oltre 7 punti percentuali nel valore delle esportazioni.

La cosmesi italiana è molto apprezzata nel mondo per l'innovazione delle sue formulazioni e per la dinamica di servizio delle imprese produttrici, elementi che hanno consentito alla filiera del cosmetico Made in Italy di affermarsi sia nei mercati tradizionali (Francia, Regno Unito, USA) sia in quelli emergenti (Emirati Arabi, Hong Kong, Russia).

E tra le referenze esportate, quelle che piacciono di più agli stranieri sono il make-up e i prodotti per i capelli. Così che nei più esclusivi saloni di acconciatura di Manhattan a New York potrebbe capitare di imbattersi nei trattamenti e nelle colorazioni professionali di un'azienda calabrese, la Major Group s.r.l., guidata con determinazione da Antonio Maiorana che incontriamo nei suoi uffici di Vibo Valentia.

Non sono molte le aziende calabresi che si occupano di bellezza. Perché ha deciso di entrare proprio in questo settore?

L'idea della mia azienda nasce 25 anni fa da un'ispirazione: volevo dedicarmi alla cura e al mantenimento della bellezza naturale della persona. Provengo da una famiglia di operai e sentivo il bisogno di creare qualcosa di mio, di nuovo e che avesse un respiro internazionale: la tendenza degli operatori commerciali del Sud è quella di essere ripetitivi, se un'attività ha successo, viene replicata all'infinito, saturando i mercati. Per questo ho puntato sulla cosmesi. Dopo qualche anno di esperienza al Nord, ho individuato un partner sul territorio nazionale, ho acquisito il know how industriale e avviato il mio progetto, puntando su due cardini: le risorse umane e la ricerca. La Calabria a volte è una terra dove ci si improvvisa, io sono andato fuori regione per imparare e sono rientrato con il mio bagaglio di preparazione e un occhio attento soprattutto al marketing.

Quali sono le tendenze attuali del suo settore?

Il settore della cosmesi del capello è legato a filo doppio con la moda, dove tutto cambia rapidamente e le tendenze si rincorrono di stagione in stagione. I nuovi trend influiscono, dunque, anche sul settore dei capelli, vero patrimonio delle aziende della cosmesi tricologica: e più i capelli si mantengono sani, più è possibile proporre ulteriori trattamenti al cliente. La mia personale visione e la mission della mia azienda partono dal prendersi cura della persona, senza creare danno, sostituendo ad esempio



Antonio Maiorana di Major Group

i pigmenti più aggressivi delle colorazioni, con componenti di origine naturale. Mosto d'uva, aglio e karité: sono alcuni degli elementi naturali alla base di nostre linee di prodotto recenti, che sfruttano le proprietà antiossidanti, dermopurificanti e riparatrici di quanto ci offre la natura.

Il mercato tradizionale è ormai saturo di prodotti palliativi e chimicamente aggressivi, con cui le multinazionali aggrediscono il settore. L'esigenza è quella di studiare e mettere a punto dei prodotti funzionali, che partano e rispondano alle reali esigenze



Una fase della produzione dei cosmetici

della persona. E le realtà piccole come la Major possono sopravvivere alle multinazionali solo grazie a un investimento costante in ricerca e innovazione che punti alla qualità dei risultati. Chi viene da noi, infatti, cerca prodotti di qualità.

A tal proposito, qual è il vostro rapporto con l'innovazione?

Lavorando con diversi Paesi, veniamo a contatto con esigenze completamente differenti in tema di cura dei capelli. Nel creare i nuovi prodotti partiamo proprio da questi bisogni, stabilendo a monte il particolare effetto che vogliamo raggiungere per soddisfare le richieste del mercato. Da qui, grazie alla collaborazione con due centri di ricerca specializzati, elaboriamo la strategia per definire la corretta formulazione. È un po' come un'operazione matematica: seguendo un processo meticoloso, individuiamo e combiniamo i principi attivi più funzionali a quel risultato. Una volta realizzato il campione, avviamo i test di laboratorio e sperimentiamo i trattamenti su campioni di capelli. La formula chimica, i campioni e la documentazione di supporto sono poi sottoposti al Ministero della Salute per i controlli e l'autorizzazione alla vendita: attualmente siamo titolari di oltre 700 formule registrate e con orgoglio posso dire di non aver mai ricevuto un diniego. Di recente siamo stati, inoltre, insigniti del riconoscimento del Ministero delle Attività Produttive per l'eccellenza della produzione italiana.

Che progetto sta portando avanti con CalabriaInnova?

La quasi totalità della nostra produzione è rivolta all'estero. Gli Stati Uniti, nostro primo sbocco commerciale, rappresentano una piazza molto esigente. Australia e Asia esprimono invece una cultura particolarmente attenta al naturale. Per questo puntiamo allo sviluppo di una linea innovativa di colorazione

NUOVI MATERIALI

Nylgold®, per abiti che idratano la pelle

Rubrica a cura del servizio CI Materiali – materiali@calabriainnova.it

L'ultima frontiera nel campo dei materiali innovativi applicati all'abbigliamento arriva dalla Spagna: si tratta di tessuti che rilasciano sostanze in grado di idratare la pelle e prevenirne l'invecchiamento.

Nylgold® è la nuova fibra composta da molecole di acido ialuronico (HA), legate a nanoparticelle di oro a 24 carati. L'acido ialuronico è presente in quantità elevate soprattutto nell'epidermide giovane ed è noto per la sua funzione idratante; protegge inoltre dai radicali liberi presenti nell'aria, responsabili dell'invecchiamento cutaneo, formando una barriera protettiva. Ogni singola nanoparticella di oro è in grado di trasportare molte migliaia di molecole di HA, svolgendo così un'azione antiossidante e idratante intensamente potenziata: quando il tessuto viene a contatto con la pelle, l'acido esplica l'effetto idratante grazie alla sua capacità di assorbire e trattenere l'acqua e un'azione anti-invecchiamento, che consente alla pelle di riacquistare giovinezza ed elasticità. Sono molti i capi che possono beneficiare di questo trattamento: dalla lingerie agli abiti sportivi, fino all'intimo modellante, meglio conosciuto come shapewear, tutti quei capi, cioè, che entrano a diretto contatto con la pelle. Gli effetti benefici di questa fibra sono stati testati con le più accreditate tecniche utilizzate nel settore cosmetico. Si apre così la strada a una rivoluzionaria generazione di fibre tessili e capi di abbigliamento con proprietà dermatologiche: vere e proprie cura di bellezza "da indossare", limitando il ricorso a creme costose o alla chirurgia invasiva.

Per maggiori informazioni scopri il servizio CI Materiali di CalabriaInnova in collaborazione con Material ConneXion Italia: www.calabriainnova.it



permanente professionale che garantisca una copertura dei capelli bianchi pari ai prodotti tradizionali, ma priva di sostanze aggressive e sensibilizzanti.

Questa innovazione rappresenterebbe per noi una vera svolta aziendale, anche perché ci permetterebbe di completare l'assortimento, realizzando oltre alla linea più conveniente e a quella medio-alta, una linea più esclusiva, dedicata alla fascia top del mercato. La partecipazione al bando Attiva l'Innovazione di CalabriaInnova è un'opportunità per realizzare questa svolta: abbiamo strutturato e ottimizzato assieme al personale di CalabriaInnova il nostro progetto d'innovazione della durata di 12 mesi, ora candidato a finanziamento. Abbiamo definito fasi, tempi, costi e output da raggiungere.

Ammetto che è la prima volta che ci appoggiamo a una struttura locale: ho incontrato professionisti seri e preparati, che hanno saputo ispirarmi fiducia. E se questo tipo di supporto continuasse, forse ci sarebbe un respiro diverso per tutte le imprese calabresi.

Che cosa manca alle aziende calabresi per affermarsi davvero?

Le istituzioni e il sistema bancario a volte latitano. Inoltre le realtà locali non si guardano attorno per fare sistema tra loro. Siamo in molti, ma operiamo in silenzio e divisi.

La Calabria può contare su molti imprenditori di prima generazione, quelli che si sono fatti da sé; ma a volte questi s'improvvisano, affrontano insuccessi e sono poi costretti a chiudere. Invece, quelli che riescono ad avere successo se ne vanno. Le imprese di seconda generazione, quelle che hanno interiorizzato e fatto propria la cultura imprenditoriale potrebbero essere il vero motore di questa regione.



Esposizione di prodotti di Major Group

SCENARI TECNOLOGICI

I trend della cosmesi: il caso L'Oréal

Rubrica a cura del team Informazione Brevettuale e Documentale - brevetti@calabriainnova.it

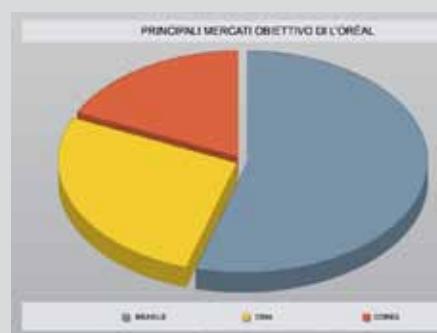
Dove sta andando il settore della cosmesi? Quali i nuovi trend di sviluppo o i mercati in crescita in cui investire? Le informazioni brevettuali possono aiutarci a comprendere i *trend* evolutivi di una tecnologia, quali sono i principali attori dell'innovazione e quali strategie di sviluppo persegono i leader del settore. Dall'analisi dei brevetti, infatti, si possono ricavare dati rilevanti sul comportamento delle imprese, sia in termini di nuovi prodotti sia di nuovi mercati di espansione.

Nel settore cosmesi, ad esempio, potrebbe essere molto utile analizzare il caso L'Oréal: una delle multinazionali che ha fatto dei brevetti il punto di forza della propria politica industriale. Incrociando dati brevettuali e di mercato, è possibile delineare la strategia competitiva della casa francese, che riportiamo in breve.

L'Oréal è titolare di oltre 10.000 documenti brevettuali, a conferma di una strategia aziendale basata sull'innovazione di prodotto e sull'internazionalizzazione, che la vede presente in 130 Paesi.

Negli ultimi 5 anni L'Oréal ha depositato più di 3.000 domande di brevetto, puntando, in particolare, su alcuni ambiti geografici emergenti come il Sud America, nel quale ha registrato il record di ricavi, la Cina e la Corea. L'alto numero di richieste brevettuali in questi Paesi, conferma il *trend* di sviluppo di questi mercati anche nel settore della cosmesi e ci rivela lo scenario che le aziende di settore potrebbero attendersi da qui a breve, non solo in relazione ai potenziali mercati di sbocco ma anche sulle tipologie di prodotti di maggior successo.

Dall'analisi dei brevetti dell'ultimo quinquennio, infine, si rileva quali sono i principali prodotti su cui L'Oréal sta puntando: si spazia da soluzioni per la cura della pelle e dei capelli a preparati per la tintura, da composti eterociclici a oli, grassi e cere.



STORIE D'INNOVAZIONE

Marketing del futuro: per Scalable Data Analytics l'analisi dei dati è Cloud

di Valentina De Grazia



Il Team di Scalable Data Analytics alla Start Cup 2013

Lo dicono tutti, a partire da prestigiosi Istituti come il MIT (Massachusetts Institute of Technology) che proprio in questi giorni lancia un nuovo corso di formazione sul tema, ai blog che interpretano le nuove tendenze tecnologiche come Chefuturo!. Wired lo definisce addirittura il settore, e il mestiere, più sexy del futuro: la parola chiave del 2014 sarà Big Data.

Non si tratta solo di una parola alla moda o d'effetto. Parliamo di strumenti necessari per il marketing del futuro. Oggi che condividiamo la nostra vita sul web e tutte le nostre attività sono tracciate e tracciabili, produciamo quotidianamente una mole enorme di informazioni. L'analisi di questi Big Data può consentire alle aziende di conoscere i reali interessi dei potenziali clienti: come occupano il tempo libero, cosa acquistano, quali sono i loro desideri o necessità. La difficoltà sta nel saper gestire i dati, analizzarli, filtrarli e, soprattutto, trarne profitto.

Lo sa bene Paolo Trunfio, ricercatore presso il DIMES dell'Università della Calabria e co-fondatore di Scalable Data Analytics, startup vincitrice della Start Cup Calabria 2013 che ha come *core business* proprio uno strumento di analisi di Big Data. Lo incontriamo per farci raccontare a che punto è la sua impresa.

Che innovazione introduce la vostra idea?

L'obiettivo di Scalable Data Analytics è fornire a imprese e analisti di business un sistema innovativo per analizzare grandi quantità di dati in modo efficiente utilizzando tecnologie Cloud. L'innova-

zione principale su cui si basa la nostra soluzione è un algoritmo proprietario che riduce i tempi d'esecuzione di applicazioni di data analysis, sfruttando le enormi potenzialità di storage e di calcolo dei sistemi Cloud. L'algoritmo lavora dietro le quinte analizzando i dati sui server del Cloud, mentre l'interfaccia utente è completamente web, secondo il modello Software-as-a-Service (SaaS). Quest'approccio presenta tre vantaggi: grazie al modello SaaS, l'utente non deve installare alcun software particolare sui propri computer e può accedere al sistema e ai dati da qualsiasi terminale; non serve acquistare costosi server per analizzare i dati, perché l'elaborazione è effettuata interamente su Cloud; infine i costi di licenza si riducono molto grazie al modello pay-per-use: si paga solo per il tempo effettivo di utilizzo del software.

Come è nata l'idea?

Il progetto risale al 2011, quando all'Università della Calabria il professore Domenico Talia, Fabrizio Marozzo ed io, abbiamo concentrato le nostre ricerche sul tema del *data mining* su Cloud, realizzando un primo prototipo di sistema di *data analysis* su Cloud che ha subito mostrato grandi potenzialità in termini di prestazioni e usabilità. Da allora abbiamo lavorato costantemente allo sviluppo del sistema, perfezionando in particolare l'algoritmo e l'ambiente di programmazione dei workflow. Nel 2013 il nostro team si è ampliato con il coinvolgimento di Eugenio Cesario, ricercatore dell'ICAR-CNR.

Quali sono state le tappe più importanti del vostro percorso?

Il momento più importante è stato quando, dopo aver sviluppato il prototipo iniziale, sono emerse le grandi potenzialità della nostra soluzione. Questo ci ha spinto a concentrare ancora di più l'attività di ricerca sul tema del data mining su Cloud. La seconda tappa più importante è stata la partecipazione alla Start Cup Calabria 2013. La Start Cup non è solo una competizione, ma è soprattutto un'occasione formativa in cui gli aspiranti startupper apprendono gli elementi fondamentali per valutare i punti di forza e di debolezza della propria idea e imparano a presentarla in maniera efficace ai potenziali investitori. Inoltre, vincere il primo premio alla Start Cup è stato un *plus* che ci ha ulteriormente motivato a proseguire. Il terzo traguardo è stato arrivare tra i quattro finalisti del settore ICT al Premio Nazionale per l'Innovazione 2013, conquistando anche due premi speciali conferiti da Microsoft e da Intel.

Quali traguardi desiderate raggiungere nel 2014?

Al momento stiamo partecipando al Talent Lab – *spinoff*, il percorso di CalabriaInnova per il sostegno di imprese ad alto contenuto innovativo, derivanti da risultati della ricerca scientifica. Da questa esperienza ci aspettiamo non solo di completare la nostra preparazione approfondendo gli aspetti economici propri del nostro specifico settore, ma anche di entrare in contatto con una rete di potenziali investitori nazionali e internazionali. Nel 2014 prevediamo il rilascio della prima versione commerciale del prodotto. Ci concentreremo, inoltre, sullo sviluppo di partnership tecnologiche, fondamentali in un settore ad alto tasso d'innovazione come quello dei Big Data. Negli anni successivi vorremmo avviare altre linee di attività, come lo sviluppo di soluzioni per *private Cloud* e la realizzazione di servizi di *data analysis* ad hoc per aziende.



Paolo Trunfo presenta la sua startup a SMAU Milano 2013

VETRINA DELLA RICERCA

Antiossidanti e polimeri, l'allegra perfetta per il benessere

di Alessia Salamone

In Europa un terzo delle donne tra i 20 e i 30 anni è preoccupata della comparsa delle macchie cutanee. Per molto tempo si rite neva che questo fenomeno riguardasse essenzialmente le donne dai 50 anni in su. Un recente studio clinico, invece, ha svelato che la comparsa di macchie sulla pelle non è strettamente legata all'età anagrafica, ma dipende anche dal tipo di pelle e dallo stile di vita. Un possibile rimedio sono creme e unguenti a base di antiossidanti.

Gli antiossidanti e i polimeri sono i due componenti maggiormente utilizzati nella preparazione di shampoo, balsami, creme, schiume e maschere per capelli. I primi sono sostanze che agiscono a favore dei meccanismi di difesa attivati dall'organismo. I polimeri, invece, vengono adoperati per la preparazione di emulsioni per la pelle: la loro funzione in cosmetica è di rilevante importanza perché contribuiscono a dare struttura alle emulsioni.

Un gruppo di professori e ricercatori del **Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione dell'Uni-**

versità della Calabria ha costituito uno spin-off universitario, **Macrofarm s.r.l.**, mettendo a punto qualcosa in più: una nuova tecnologia, attualmente protetta da brevetto italiano, che consente di ottenere dei coniugati tra *antiossidanti* e *polimeri*.

Queste molecole potrebbero rappresentare l'avanguardia della cosmesi del futuro. Perché? I componenti insieme non solo mantengono le rispettive caratteristiche, ma ne aggiungono di nuove in grado di aumentare le performance dei prodotti di bellezza.

Secondo il team di ricerca, infatti, le creme e i cosmetici che utilizzano il composto sarebbero in grado di ridurre l'invecchiamento precoce della pelle e la comparsa di macchie. Il materiale polimeric o, se adoperato in questa nuova formulazione, forma un *film* protettivo direttamente sulla pelle e sui capelli.

Il polimero e la molecola antiossidante, inoltre, si fanno bene a vicenda: la presenza dell'agente antiossidante riduce la degradabilità del materiale polimerico, che risulta avere maggiore stabilità. La formulazione ha minori effetti tossici nell'assorbimento diretto attraverso la pelle, grazie al *film* protettivo generato dal polimero. Nella sua originale semplicità, tale tecnologia può essere applicata a una vasta gamma di polimeri e antiossidanti, ottenendo coniugati utilizzabili non solo in cosmetica, ma anche nei settori nutraceutico e cosmeceutico. La preparazione, infatti, richiede tempi brevi e semplici condizioni di sintesi. Per questo, gli inventori immaginano che lo *scale-up* industriale, cioè l'operazione che consente di passare dai risultati di laboratorio alla scala industriale, sarà semplice e di facile implementazione.



IN AGENDA

A cura di Alessia Salamone

3-5 marzo 2014, Mountain View - California (USA)

IL MEGLIO DELL'INNOVAZIONE ITALIANA IN CALIFORNIA

Dal 3 al 5 marzo la fondazione Mind the bridge organizza l'evento dal titolo *Italian Innovation Day*. Al Computer History Museum, a Mountain View in California, il meglio della cultura dell'innovazione italiana negli States e una mostra speciale dedicata all'impronta lasciata dagli innovatori italiani in Silicon Valley. Non mancherà il contributo delle startup italiane.

iid.mindthebridge.org

4-5 marzo 2014 - Vibo Valentia

FORMEZPA: I LABORATORI PROJECT CYCLE MANAGEMENT

Continuano in Calabria gli appuntamenti del *Project Cycle Management*, i laboratori a cura del FormezPA dal titolo "Una metodologia europea per migliorare le capacità di progettazione delle amministrazioni pubbliche". La finalità è facilitare l'accesso ai finanziamenti europei migliorando l'efficacia dei progetti e dei processi con la partecipazione degli attori locali.

www.capacitaistituzionale.formez.it

18 marzo 2014 - Università della Calabria, Rende (Cs)

INVITALIA, UNICAL E CALABRIAINNOVA INSIEME PER L'INNOVAZIONE

Invenzione, innovazione e cultura d'impresa. La creazione di startup e le nuove possibilità nel mondo della ricerca e dell'innovazione nelle imprese saranno al centro di un incontro organizzato presso l'Università della Calabria. Invitalia presenterà progetti e incentivi per la creazione di imprese innovative e per favorire la mobilità dei ricercatori, mentre Calabrialnnova illustrerà il modello TalentLab per il sostegno alle startup calabresi.

www.invitalia.it

28-30 marzo 2014 - Torino

STARTUP WEEKEND TORINO A TUTTO FOOD

Una maratona di 54 ore per sviluppare un'idea di business da presentare a una giuria di investitori. Tutto questo è Startup Weekend, uno dei maggiori appuntamenti dedicati alle startup. Questa volta il format approda a Torino per un'edizione interamente dedicata al food. Per tutti gli startup per o aspiranti tali, l'appuntamento è presso l'I3P, l'Incubatore Imprese Innovative del Politecnico di Torino.

www.torino.startupweekend.org

1-2 aprile 2014, Reims - Francia

INNOVACT - IL FORUM EUROPEO DELLE STARTUP

Arrivata alla 18° edizione, InnovAct Forum, la piattaforma europea per gli incontri e la condivisione di esperienze tra innovatori, ha ora un nuovo "formato" open space di 2.500 m² che permette di ottimizzare incontri e coworking tra innovatori. All'interno del Forum anche l'Innovact Awards finalizzato a promuovere le start-up e i progetti innovativi. Tre le categorie in concorso: *Campus* (per studenti con progetti imprenditoriali innovativi), *Creation* (per aziende innovative con un progetto in via di realizzazione) e *Startup* (dedicato a proprietari di imprese innovative con meno di tre anni di attività).

<http://forum.innovact.com/>

3 maggio 2014 - Perugia

FAMELAB, IL TALENT DEI RICERCATORI

Tre minuti e una manciata di parole per comunicare al pubblico un argomento scientifico. Se siete scienziati, ricercatori o studenti universitari non potete non partecipare a FameLab Italia, la competizione internazionale per giovani ricercatori scientifici con il talento della comunicazione. I 14 migliori si affronteranno nella finale nazionale in programma a Perugia il 3 maggio 2014.

www.famelab-italy.it

CHANCE

MIUR, UN BANDO PER IL SOSTEGNO AI GIOVANI RICERCATORI

Sostenere i giovani ricercatori nella fase iniziale della loro carriera. È questo il senso dell'iniziativa del MIUR 'Sir - Scientific Independence of young Researchers', destinato agli studiosi under 40, che allinea per la prima volta la procedura di selezione dei progetti a quella dell'Erc, European Research Council. Il bando stanza oltre 47 milioni di euro a favore di progetti di ricerca indipendente per gruppi di ricercatori sotto i 40 anni.

Per maggiori informazioni: <http://Sir.miur.it>

EUROPA CREATIVA, QUATTRO BANDI IN SCADENZA A MARZO

La Commissione Europea, nell'ambito del nuovo programma Europa Creativa 2014-2020, ha pubblicato i primi quattro bandi relativi al sottoprogramma Cultura, a sostegno del settore culturale e creativo. I programmi prevedono la creazione di piattaforme culturali europee, progetti di cooperazione, creazione di network culturali e traduzione e disseminazione testi letterari. La disponibilità di bilancio complessiva supera i 48 milioni di euro. I bandi scadono nel mese di marzo.

Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/culture/creative-europe/calls>

BEST, IL CONCORSO DEDICATO A GIOVANI LAUREATI

Invitalia e Steering Committee mettono in palio tre borse di studio con il concorso *BEST* - Business Exchange and Student Training - l'iniziativa dedicata a giovani laureati che vogliono realizzare un'idea imprenditoriale. Le borse di studio serviranno a coprire i costi di un corso universitario di 6 mesi presso la Santa Clara University, in California. Per partecipare c'è tempo fino al 18 aprile 2014.

Per informazioni: www.bestprogram.it

300.000 EURO PER PROGETTI INNOVATIVI E SOSTENIBILI

Edison compie 130 anni e lancia il premio Edison Start. In palio 300.000 euro per tre progetti innovativi e sostenibili nell'ambito dell'energia, dello sviluppo sociale e delle *smart communities*. Il premio è dedicato a: startup innovative, imprese già esistenti, gruppi di studenti e organizzazioni no profit. Edison selezionerà 30 finalisti per l'attività di consulenza. Alla fine saranno solo tre i vincitori: questi avranno a disposizione 100.000 euro per la realizzazione del loro progetto. Scadenza: 30 marzo 2014.

Per saperne di più: www.edisonstart.it

INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE DELLE PMI

Il documento *Ricerca e innovazione nelle imprese* contiene una serie di misure varate dal Governo che attraverso la nuova programmazione europea finanzieranno, tra l'altro, l'assunzione di esperti, laureati e dottorati per incrementare il tasso di conoscenza e di competitività nelle imprese delle regioni italiane, soprattutto del Mezzogiorno. L'insieme delle misure per il 2014 è stimato in circa 250 milioni.

Nei prossimi mesi è prevista l'uscita dei bandi: www.governo.it

Restart Calabria, *Idee e persone che cambiano il futuro*, è lo speciale di Calabrialnova.

Calabrialnova è un Progetto Integrato di Sviluppo Regionale finalizzato a sostenere i processi di innovazione delle imprese calabresi, favorendo il trasferimento di tecnologie e conoscenze sviluppate dal sistema della Ricerca al mondo imprenditoriale.

Restart Calabria è a cura del Team **Comunicazione & Networking** di Calabrialnova

In Redazione: Francesco Bartoletta, Giada Cadei, Valentina De Grazia, Alessia Salamone, Francesco Rende

Hanno collaborato a questo numero: Teresa Granato e Sonia Garieri

Per segnalazioni e info su Restart Calabria: comunicazione@calabrialnova.it

 **Calabrialnova**

Area Industriale Benedetto XVI (Ex-Sir), Comparto 15, Padiglione F3 - 88046 Lamezia Terme (CZ)

Calabrialnova è una iniziativa di:

Regione Calabria, Finicalbra S.p.A, AREA Science Park - Trieste



Progetto Integrato di Sviluppo
'Creazione di un Centro Regio
d'Innovazione in Calabria'
Fondi POR Calabria FESR 2014